



Sicilia,
informazione, leggere,
ambiente, sport,
cultura, sorridere.

Il fondatore



Il curriculum

Il nostro direttore

Carlo Alberto Tregua

Carlo Alberto Tregua è nato a Catania l'8 novembre 1940. Assistente alla cattedra di Geografia economica dell'Unict, dal 1962 al 1965. Docente ordinario di Organizzazione turistico – alberghiera di Istituti di Stato, dal 1976 al 1991. Economista, giornalista, fondatore, editore e direttore responsabile del Quotidiano di Sicilia, dal 1979.

Dottore commercialista, dal 1968 e Revisore contabile, dal 1976. Ideatore e conduttore di 18 puntate della trasmissione Radio Rai "La Sicilia in Europa, l'Europa in Sicilia", nel 1990. Ideatore e conduttore di 184 puntate della rubrica "Il cittadino protagonista", trasmesse nel telegiornale di TeleEtna, dal 1992 al 1996. Componente del Comitato Amministrativo dell'Irfis, dal 1981 al 1991. Componente della Giunta della Camera di Commercio di Catania, dal 1987 al 1993.

Componente del Comitato direttivo del Consorzio Asi di Messina, dal 1984 al 1987. Esperto della Presidenza della Regione siciliana, nel 1987. Fondatore e presidente del Consorzio Regionale Fidi, dal 1980 al 1993. Fondatore e presidente dell'Associazione penta-provinciale delle Pmi, dal 1977 al 1991. Fondatore e presidente della Fondazione "Euromediterranea Luigi Umberto Tregua Onlus", dal 2006.

Fondatore e presidente della Fondazione "Etica e Valori Marilù Tregua", dal 2012. Fondatore e presidente dell'associazione Veroconsumo, dal 2008. Presidente della categoria nazionale editori minori della Federazione Italiana editori giornali, dal 2001 al 2008. Tesoriere Fieg, dal 2009 al 2012.

AUGURI DIRETTORE!



Il direttore ci ha insegnato che...

"Bisogna vedere il futuro come se non finisse mai"

Contro sprechi e inefficienze, l'informazione senza pelli sulla lingua del *Quotidiano di Sicilia*

23 febbraio 2016, *Sai inviare una mail? Meriti un premio*



“La Sicilia dai conti in rosso, appesantita da una pubblica amministrazione inefficiente e malata da tempo di elefantiasi, paralizzata dalla burocrazia, dall’assenza di infrastrutture e dall’immobilismo economico, con un tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, tale da far scoraggiare anche il più ostinato degli ottimisti, riesce tuttavia non solo ad avere un numero spropositato di dirigenti (oltre 1.700, in Lombardia sono 221) ma anche a trovare 10 milioni di euro da assegnare a quest’ultimi a titolo di indennità di risultato. Premi, insomma. E su quali requisiti si basa la valutazione delle performance?”. Recitava così la prima pagina del QdS del 23 febbraio 2016: un approfondimento incentrato sulla consultazione delle schede di valutazione inerenti al 2014 da cui emergeva che basta saper utilizzare la posta elettronica o, più in generale, internet per ottenere una cospicua indennità di risultato.

Guardando invece ai risultati attesi dalla Regione Lombardia, di risultato. Premi, insomma. E su quali requisiti si basa la valutazione delle performance?”. Recitava così la prima pagina del QdS del 23 febbraio 2016: un approfondimento incentrato sulla consultazione delle schede di valutazione inerenti al 2014 da cui emergeva che basta saper utilizzare la posta elettronica o, più in generale, internet per ottenere una cospicua indennità di risultato.

la musica cambia decisamente. Nel 2014, oltre a una serie di voci legate ad Expo 2015 (sviluppo dell’export agroalimentare, promozione di eventi e manifestazioni solo per citarne alcune), una particolare attenzione viene riservata all’imprenditoriale (grazie, ad esempio, a obiettivi quali lo sviluppo dell’imprenditorialità e il sostegno alle start up di nuove imprese) e a quello dei trasporti (con la riqualificazione e il potenziamento della rete stradale e ferroviaria). Un contrasto a dir poco stridente.

10 novembre 2018, *Iniziata la stagione turistica... degli altri*

Un settore, quello turistico, dalle potenzialità enormi ma che in Sicilia non decolla. Lo ha denunciato più volte il Quotidiano di Sicilia nelle sue inchieste.

In quella dell’ormai lontano 10 novembre 2018 si portava all’attenzione dei lettori il fatto che le Isole Canarie nel primo trimestre del 2017 avessero già totalizzato 17 milioni di pernottamenti di cui 15,6 di soli stranieri; la Sicilia in tutto il 2017, tra italiani e stranieri, ne ha registrati 14,7 milioni e appena 1,1 milioni nel trimestre considerato.

“I flussi turistici della nostra regione – si legge nell’approfon-

dimento targato Qds - continuano a risentire di una spicata stagionalità e il mare continua ad essere l’attrattiva più forte. Ma pesa la carenza di eventi e di un’adeguata programmazione”.

Nico Torrisi, presidente di Federalberghi Catania lamentava l’abusivismo “dilagante e osceno” negli affitti di case-vacanza e in varie strutture dell’Isola: “Gran parte della crescita purtroppo viene assorbita da strutture abusive e di questa crescita dunque non c’è traccia nei numeri ufficiali”. Una piaga con cui, purtroppo, tutt’ora si fanno i conti.

Da novembre a marzo l’industria blu in Sicilia va in letargo. E intanto le Canarie da gennaio a marzo registrano 15,6 mil milioni di pernottamenti, più di quanti in tutta il 2017 (14,7 mil)

Inizia la stagione turistica... degli altri

Senza eventi e una adeguata programmazione, nel trimestre 2017 solo 1,1 milioni di notti nell’isola

DALLE PROVINCE

MARINA
Infrastrutture
Lavori al porto di Tremestieri

TRAPANI
Lavoro nero
Gdf scopre 27 irregolari

CALTANISSETTA
Sanità

9 febbraio 2019, *Fondi Ue, la Regione tiene i soldi nel cassetto*



“La Regione siciliana, si è trovata a dover certificare, entro il 31 dicembre 2018, 1,1 miliardi di euro fondi Ue (tra Fesr, Fse, Psr, Feamp) pena il loro disimpegno. E così, trovandosi con l’acqua alla gola, ha deciso di utilizzare alcuni escamotage (comunque legittimi dal punto di vista contabile) che, se da un lato le hanno consentito di raggiungere il target di spesa, a poco o a niente sono serviti per lo sviluppo dell’Isola. La parte più cospicua della Programmazione europea, come si sa, è costituita dal Fesr. Questo prevedeva un finanziamento totale pari a 4.557.908.024 euro (di cui 3.418.431.018 euro di sostegno dell’Unione europea e 1.139.477.006

di cofinanziamento pubblico nazionale). Ma, al 31 dicembre 2017 la spesa certificata era di soli 6 milioni di euro”.

Fotografia impietosa, quella scattata dal Quotidiano di Sicilia il 9 febbraio 2019 e relativa alla certificazione della spesa europea al 31 dicembre 2018: in pratica, dopo aver certificato la spesa (all’ultimo minuto) di progetti vecchi per evitare il disimpegno, i rimborsi ricevuti (i primi di gennaio) restano fermi sul conto corrente mentre i creditori stanno asfissiando.

Alle criticità sollevate dal nostro giornale, rispondeva l’Autorità di

Certificazione: “Il problema della carenza di progettualità esiste in Sicilia come in Italia. Per farvi fronte sono state attivate alcune misure da parte del nostro Governo regionale. Prima fra tutte un Ufficio per la progettazione (ancora all’inizio, ma che poco alla volta sta entrando a regime). Sono stati poi impegnati 10 milioni di euro in un Fondo per la progettazione dei Comuni. Ma, come può confermare il dipartimento Tecnico, ad un anno dall’attivazione di questo fondo, di fatto nessun Comune ha utilizzato un solo euro di queste risorse”.

Morale della favola, i soldi ci sono ma nessuno li spende.

22 ottobre 2020, *Termovalorizzatori o sotterrati dai rifiuti, la legge prevede almeno due impianti*

L’eterno dibattito sull’opportunità o meno di realizzare i termovalorizzatori in Sicilia.

Una di quelle questioni infrastrutturali, come il Ponte, che ciclicamente si impone alle cronache, dividendo la politica siciliana in gulfesi e ghibellini.

Ma per uscire dall’emergenza infinita della Sicilia non sembra esserci soluzione praticabile senza un sistema di gestione che, come nelle realtà più avanzate d’Italia e d’Europa, preveda anche il recupero energetico e diminuisca contestualmente il ricorso alla discarica. È la conclusione a cui è

arrivato anche il governatore Nello Musumeci che, a tre anni dall’insediamento a Palazzo d’Orleans, sembra aver finalmente capito che non c’è un’alternativa “seria” alla realizzazione degli impianti di valorizzazione energetica del rifiuto.

In Sicilia - ha detto Musumeci - siamo in una emergenza strutturale per quanto riguarda i rifiuti. Un’emergenza che dura dal 1999. Serve far crescere la differenziata e fino a quando resteremo a questi livelli la situazione non migliorerà”.

Lo scontro con Roma a questo punto pare inevitabile, ma Musumeci è sereno: “Ciascuno con le

proprie competenze... peraltro il ministro non è d’accordo neanche con i suoi uffici. Ho grande rispetto per il suo ruolo ma la legge è chiara”.

Il dpcm 10 agosto 2016 - provvedimento dell’allora presidente del Consiglio dei ministri, Matteo Renzi, che dava attuazione al decreto legge 133/2014 (il cosiddetto “Sblocca Italia”, poi convertito nella legge 164/2014) - stabilisce la costruzione di alcuni termovalorizzatori al Sud, di cui due in Sicilia, per equilibrarne la presenza all’interno del Paese ed evitare costosi, ambientalmente ed economicamente.





Made4Italy

**Il programma di UniCredit per lo sviluppo dei territori
e delle risorse locali.**

C'è un'Italia fatta di luoghi da guardare, esplorare e assaporare. È l'Italia delle imprese che amano la loro terra proprio come noi. È a queste imprese che UniCredit mette a disposizione competenze e occasioni di networking, nonché **5 miliardi di euro di nuova finanza** nel triennio 2019-2021, per sviluppare iniziative locali e business sostenibili. Perché in UniCredit crediamo in un sistema integrato turismo-agricoltura che valorizza il meglio che l'Italia ha da offrire.

unicredit.it

La banca
per le cose che contano.

 **UniCredit**

Innovarsi senza dimenticare i propri valori il *Quotidiano di Sicilia* guarda al futuro

Un restyling continuo

Sono passati più di due anni da quando, a giugno 2018, il Quotidiano di Sicilia ha deciso di cambiare volto, presentandosi ai lettori in una nuova veste, sia grafica che di contenuti.

Da quel momento il Qds ha intrapreso la via dell'**innovazione** continua mettendo in campo numerose iniziative che hanno coinvolto sia la versione cartacea che quella digitale. Su carta salmone, è stata scelta un'impaginazione diversa da quella che ha caratterizzato il Quotidiano per quasi 40 anni, più semplice e accattivante per invogliare a una lettura più agevole e attenta.

Oltre alle **inchieste**, storico *cavallo di battaglia* del Qds, si è scelto di collegare sempre di più l'informazione ai servizi: dagli annunci di

lavoro al franchising, dalle denunce di disservizi ai concorsi pubblici.

Di pari passo si è voluto anche di rivoluzionare il **sito web** del Quotidiano di Sicilia, costantemente aggiornato e pronto a offrire ai "naviganti" un'informazione completa e precisa. Lavoro che è stato trasferito anche sui canali social, da **Facebook** a **Instagram**.

In questi due anni, il Qds ha cambiato la propria veste ma non il proprio stile. La grafica, online e su carta, è più elegante e più leggibile ma resta perfettamente coerente alla linea editoriale, puntando dritto al cuore della notizia con la **serietà** e la **professionalità** che lo contraddistingue da più di 40 anni.

41 anni e non sentirli

Quarantuno anni trascorsi nella ricerca della verità. Tante persone accomunate da un unico obiettivo: scrivere su dati ufficiali, sempre verificati. Il tutto con la voglia di suggerire soluzioni costruttive per la nostra Sicilia e non solo.

Con questo spirito il Quotidiano di Sicilia ha spento lo scorso dicembre le sue prime **quaranta candeline**. Lo ha fatto in grande stile, con un'edizione cartacea a 48 pagine e una festa piena di ospiti speciali nella cornice catanese del teatro Angelo Musco.

Un compleanno che si è trasformato in un'occasione per confrontarsi sul ruolo dell'informazione. Hanno partecipato al **dibattito** importanti ospiti, dal governatore Mu-

sumeci al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci Bianco, dal sindaco di Catania Pogliese ai deputati nazionali Pagano e Paxia, dal presidente regionale dell'Assostampa Cicero al vicepresidente dell'Istituto Piepoli, Gigliuto, intervallati dalle intense letture di Pippo Pattavina. Un'occasione anche per illustrare ai lettori i tanti progetti di carattere sociale, culturale e di sostegno, lanciati dalle due **Fondazioni** legate al Qds che, tra le altre iniziative, hanno offerto finora ben 28 borse di studio ai giovani meritevoli.

Oggi, con una candelina in più, non solo il Quotidiano di Sicilia continua a non sentire il peso dell'età ma, anzi, guarda dritto al futuro con lo spirito e la **combattività** del primo giorno.

PARLANO I NUMERI

17.000 copie diffuse tra cartaceo e digitale

i dati di agosto di Accertamento diffusione stampa, pubblicati su www.adsnotizie.it, che consolidano il primato del quotidiano a carta salmone in Sicilia

+123% di utenti unici su Qds.it

dal 1° gennaio al 31 ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

+105% di visualizzazioni di pagina su Qds.it

dal 1° gennaio al 31 ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

...e non finisce qui

In serbo per i lettori, che sono e rimangono gli unici padroni, il Quotidiano di Sicilia ha ancora tante novità che saranno svelate a breve: seguite il sito web e i canali social per scoprire cos'altro bolle in pentola...

Più vicini ai lettori

Raccontare i fatti sulla base di fonti ufficiali e numeri e smascherando le innumerevoli fake news. Ma non solo: ascoltare i lettori, permettendogli di far sentire la propria voce.

Partendo da questi principi, il Quotidiano di Sicilia ha deciso di avvicinarsi sempre più ai propri lettori lanciando una serie di iniziative ad hoc.

Ogni venerdì, su carta e online, il Qds dà voce ai lettori pubblicando denunce, sprechi e disservizi riscontrati dai cittadini. Tutte le **lettere** che arrivano all'indirizzo lettere@quotidianodisicilia.it trovano spazio sul sito web e su carta salmone.

Una volta a settimana, poi, sui canali social e sul sito web Qds.it viene pubblicata video-rubrica settimanale **"Il cittadino protagonista"**: tre minuti in cui il direttore, Carlo Alberto Tregua, sviscerà uno dei temi caldi del momento. Un appuntamento fisso al servizio dei lettori. Perché, come ricorda il direttore all'inizio di ogni puntata, "il cittadino protagonista è ciascuno di noi".

Lettori protagonisti più che mai anche nei **sondaggi** lanciati dal Quotidiano nelle ultime settimane. L'opinione dei cittadini è importante, per questo il Qds li invita a esprimersi sui principali temi di attualità.

Raccontiamo la bellezza

In un anno complicato come il 2020, che ci ha posti davanti a una serie di difficoltà inaspettate, il Quotidiano di Sicilia ha voluto essere coraggioso.

Reagendo con ottimismo e spirito costruttivo alla pandemia di Covid-19 che ha stravolto le nostre vite, il Qds ha scelto di raccontare non solo brutture, disservizi e criticità ma anche i lati positivi della nostra Sicilia e dell'Italia tutta.

Dalla scorsa estate, quindi, il **Qds racconta la Bellezza**. E lo fa pubblicando ogni martedì una pagina interamente dedicata al "Bello".

Prendendo in prestito le parole di **James Joyce**, "La bellezza è lo splendore della verità" da mesi ormai il Quotidiano di Sicilia racconta storie di personaggi, eventi e scoperte che testimoniano il potenziale, i lati positivi e affascinanti della Sicilia e dell'intera Penisola.

La bellezza diventa quindi protagonista per "combattere" tutto il "brutto" che purtroppo ogni giorno è davanti ai nostri occhi.

Una scelta, quella di offrire ai lettori **"belle notizie"** che premia, e a dimostrarlo sono i numeri.



IL COMFORT DELL'HOTEL AL SERVIZIO DEL TUO LAVORO

Smartworking Room

Un comodo spazio privato per lavorare in tranquillità e sicurezza.

Richiedi subito un preventivo sales@fourpointscatania.com

Via A. Da Messina Acicastello Catania

- Camera o saletta riservata con servizi privati
- Confortevole postazione di lavoro
- Connessione Wi-Fi gratuita ad alta velocità
- Coffee Corner
- Lavagna interattiva touch
- Ritiro pacchi e consegne
- Servizio stampa: fino a 20 fogli in B&N gratis
- Room service
- Massima privacy
- Rigorosi standard di pulizia ed igiene



L'INNOVAZIONE HA TROVATO IL SUO SPAZIO

LEOTTA&C
PRODOTTI PER L'UFFICIO



Soluzioni innovative per gli uffici, noleggio di stampanti multifunzioni, BIG PAD, Dynabook e servizi IT.

Tel. 095 7413285 | social@leottasrl.it | www.leottasrl.it



AIUTACI A SALVARE UNA VITA!

**VIENI AL
PRONTO SOCCORSO
SOLO SE HAI
UN'EMERGENZA**

SE HAI QUALCHE SINTOMO CHIAMA:

- ✓ IL MEDICO DI FAMIGLIA O IL PEDIATRA
- ✓ IL NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE **112**
- ✓ LA GUARDIA MEDICA
- ✓ IL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO



Numero Verde **800.458.787**



costruiresalute.it

Dicono di noi... l'informazione libera del QdS apprezzata dalle istituzioni

Ecco alcune delle attestazioni di stima ricevute in occasione dei 40 anni dalla fondazione del nostro giornale

Andrea Martella, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Editoria

"I quarant'anni di vita che palpitano tra le pagine del Quotidiano di Sicilia raccontano una storia innanzitutto di passione. Passione per una terra bellissima e dolente, come la Sicilia, ma anche e soprattutto per quel giornalismo d'inchiesta e d'approfondimento che ha contribuito a formare la coscienza civile e democratica del nostro Paese."

"La storia del Quotidiano di Sicilia racconta due fondamentali valori, che oggi più che mai vanno difesi e affermati: l'editoria di prossimità e l'informazione professionale e di qualità."

"I giornali locali sono la principale "infrastruttura" informativa del Paese. C'è una vasta e variegata rete di realtà editoriali locali che ogni

giorno dà voce e visibilità alle comunità territoriali e che costituisce, di fatto, il primo livello di produzione delle notizie. È da qui che trae alimento il sistema nazionale dell'informazione."

"Lo spiegava da par suo un grande siciliano, Leonardo Sciascia: "l'importante - scriveva - è che ogni giornale di questo tipo resti un

giornale locale; che non dia fondo ai problemi del mondo e della nazione, ma che osservi criticamente e onestamente la realtà locale. Che poi da ciò, tirando le somme, si può anche estrarre una verità di più ampio respiro".

"È per questa ragione, per questa capacità critica, per il respiro che da qui può arrivare a tutto il sistema



A. Riffeser Monti, presidente Fieg



"A nome degli editori italiani esprimo, insieme agli auguri per il quarantesimo anno di vita del Quotidiano di Sicilia, la soddisfazione per il traguardo raggiunto."

"Il Quotidiano di Sicilia conferma ogni giorno dopo quarant'anni, l'appuntamento quotidiano con i suoi lettori, testimone di una informazione libera."

"A ciò si aggiunge che il traguardo è superato da un giornale locale, espressione di vicinanza e voce dei cittadini di un'Isola non priva di contraddizioni."

Nello Musumeci, Presidente Regione Sicilia



"Zelo e scrupolo. Sono le parole che, più di ogni altra, mi vengono in mente ripercorrendo i quarant'anni di attività del Quotidiano di Sicilia (...)"

"Una testata che nel tempo, grazie all'impegno di chi ne è alla guida e di tanti giovani ma validi giornalisti, ha saputo conquistarsi una meritata credibilità tra i lettori, desiderosi di

conoscere a fondo l'attività della pubblica amministrazione dell'Isola, ed in particolare degli Enti Locali."

"E con il suo giornalismo d'inchiesta, mai fazioso, al QdS va riconosciuto anche il merito di avere svolto una utile attività di stimolo e di pungolo sugli amministratori, a cominciare da chi - come chi scrive - ha ricevuto l'incarico, sempre assai impegnativo, di amministrare questa Terra."

"Un ruolo costruttivo che - sono certo - il giornale saprà assolvere anche negli anni a venire".

Raffaele Lorusso, segr. gen. Fnsi

"I giornali liberi costituiscono l'ossigeno per ogni libera società democratica. Se i grandi quotidiani svolgono questo ruolo di garanzia a livello nazionale, non meno importante e fondamentale è il contributo che assicurano le testate e i quotidiani di provincia. Anzi, proprio nelle realtà territoriali la presenza di un'informazione locale autorevole deve essere considerata indispensabile e proprio per questo ci au-

"guriamo che il Quotidiano di Sicilia continui a garantire il diritto dei cittadini ad una informazione ricca, libera e plurale".

Giulio Francese, Presidente Odg Sicilia

"Non è semplice fare attività editoriale in Sicilia, per tante ragioni. Molte imprese ci hanno provato per poi arrendersi dopo poco tempo."

"Al Direttore Tregua va dato atto di avere saputo tenere ben saldo il timone del Quotidiano di Sicilia, di avere saputo innovare, di essere riuscito a farlo crescere facendolo diventare una voce di rilievo nel panorama siciliano."

"Sempre con un occhio attento al

"nuovo, all'approfondimento, con forum e inchieste che sono diventate i tratti distintivi del vostro modo di fare giornalismo. Ti auguro, caro Di-

rettore, di continuare a guardare avanti con identica forza e passione, per tanti altri anni. Certo che saprai ancora sorprenderci".

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE



ERSU CATANIA, NELL'A.A. 2019/2020 EROGATO IL 100% DELLE BORSE DI STUDIO PER GLI IDONEI PRESIDENTE CANTARELLA: "TRA I PROGETTI IN CANTIERE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE RESIDENZE"

Incontriamo il Presidente dell'E.R.S.U. di Catania, il professor Mario Cantarella.

Quali sono state le iniziative che il Consiglio di Amministrazione ha svolto dal suo insediamento?

“Relativamente all'a.a. 2019/2020 sono state erogate il 100% di borse di studio degli idonei, quindi circa 7 mila. È un risultato di grande valore, frutto di una oculata gestione delle risorse economiche. Abbiamo inoltre predisposto la graduatoria ed erogato il contributo straordinario emergenza Covid agli studenti siciliani che studiano all'estero. Grazie alle economie in bilancio, l'Ente è riuscito ad erogare sussidi straordinari agli studenti. Si sono pagati i premi laurea agli studenti che hanno conseguito il titolo nell'a.a. 2018/2019. Durante la chiusura dei mesi scorsi, l'Ente ha continuato a garantire i servizi (posto letto, servizio di ristorazione, ecc.) a circa 50 studenti che durante il periodo di lockdown non sono ritornati a casa.

È stata effettuata un'azione sistematica e continua per fronteggiare l'epidemia. In occasione delle nuove assegnazione del posto letto, l'Ersu ha effettuato una campagna di prevenzione dando la possibilità agli studenti assegnatari di posto letto di effettuare gratuitamente un tampone. Il CdA ha accolto la richiesta dell'Università concedendo a titolo gratuito a sanitari e specializzandi in servizio presso il Policlinico di Catania un alloggio temporaneo, presso la residenza Toscano-Scuderi, per il periodo della emergenza Covid-19.

È il caso di far rilevare che il 30.12.2019, grazie all'eccellente lavoro della Commissione di gara, presieduta dal dottor Michelangelo Patanè, magistrato in quiescenza, in possesso di esperienza e competenza tali da garantire l'Ente sotto il profilo professionale, etico morale e giuridico-amministrativo, è stato aggiudicato il servizio di ristorazione delle mense Cittadella e Centro. Grazie all'azione incisiva del Rup, l'attuale Direttore dell'Ente, l'ingegnere Salvatore Cantarella detto appalto consentirà un risparmio per tutta la durata dell'appalto di circa 1 milione di euro”.



Quali sono i progetti in cantiere?

“Riqualificazione di uno spazio per attività ludica e di studio presso la Cittadella. Si procederà alla riqualificazione della sala Musejon della residenza Centro, che verrà intitolata al Dott. Valerio Caltagirone, Direttore dell'Ente fino alla sua prematura scomparsa (giugno 2020). Il CdA ha in cantiere numerose iniziative tendenti a rendere più sicure le residenze. L'Ersu è stato ammesso al cofinanziamento di cui alla L. n.338/2000. Infatti è stata sottoscritta una Convenzione con il Miur per il Progetto risparmio energetico e riqualificazione di una parte a sud della residenza universitaria Cittadella. L'efficientamento energetico determinerà un netto miglioramento delle condizioni termo-idrometriche all'interno della residenza. Verranno eseguite delle indagini geognostiche e strutturali e delle prove di laboratorio degli edifici delle nostre residenze universitarie, propedeutiche alla verifica di sicurezza e di vulnerabilità sismica degli edifici. Altro intervento che sarà oggetto di cofinanziamento con il Miur è la riqualificazione strutturale di una porzione della residenza Cittadella, attualmente inagibile, con il conseguente recupero di circa 50 posti letto. Con la recente riapertura dell'ex cinema Esperia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mettere a disposizione degli studenti detto immobile, concedendolo all'Università gratuitamente, venendo così incontro al bisogno urgente di locali per lo svolgimento dell'attività didattica”.

Il Presidente, ritenendo di interpretare il pensiero del CdA, ringrazia tutto il personale dell'ERSU, che con assoluto senso del dovere e dedizione opera tutti i giorni con eccezionale professionalità. Giova ricordare che il professor Mario Cantarella ricopre la carica di Presidente dell'Ente a titolo gratuito, in quanto dipendente statale in quiescenza.



EMERGENZA COVID-19 SICILIA CAMPAGNA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2020

IO MI VACCINO E PROTEGGO ANCHE TE

**VACCINATI CONTRO L'INFLUENZA
SCEGLI DI PROTEGGERE TE E GLI ALTRI**

Salvo A. 88 anni
Pensionato

NON ESISTE UN VACCINO PER IL COVID, MA PER L'INFLUENZA SI
RIVOLGITI AL TUO MEDICO DI FIDUCIA

#VaccinoOggiPiùCheMai



VACCINATI



USA LA MASCHERINA



LAVA LE MANI



MANTIENE LE DISTANZE



costruiresalute.it

Numero Verde 800.458.787



www.aspct.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Epidemiologia 095.2540185



Sempre con “la schiena dritta” in quattro decenni di editoriali

Ai parolai della politica, Carlo Alberto Tregua, non le ha mai mandate a dire...



Il primo numero e primo editoriale di Carlo Alberto Tregua su Apindustrie, antesignano del Quotidiano di Sicilia (dicembre 1979)

“Dopo tanti fuochi d’artificio sul Ponte delle Stretto, si è elevato un assordante silenzio, come se la questione non esistesse più.”

(Ci siamo scordati del Ponte, 17.2.2007)

E così, con metodo, e cercando “cocciautamente” sempre i fatti incontrovertibili, ha portato avanti un’informazione trasparente, non cronaca ma approfondimento, dove si mettono in connessione cifre, numeri e dati in modo da trarne una sintesi e da lì affrontare la questione... come quella eternamente irrisolta, ossia la Meridionale (26.7.2019) e guardando ad un’Italia vista da Sud (11.2.2010).

E in questo percorso non le ha mai mandate a dire..., anzi ai “Parolai della politica, professionisti del Nulla” (10 febbraio 2018) le sue osservazioni le ha sempre scritte nero su bianco.

Ed ancora, merito e doveri (prima di accampare diritti) sono da sempre temi che ritornano nei suoi editoriali, convinto che “Il non merito...” (1.5.2009) ha un costo che si paga caro.

Convinto che la formazione può alimentare la cultura del risultato e non quella del favore (27.7.2019) e

“E’ proprio il senso della vergogna che bisogna suscitare in tutti costoro, politici e burocrati che non fanno neanche lontanamente il loro dovere”.

(La cultura del favore, la cultura del risultato, 27 luglio 2019)

auspicando con concrete proposte che la sua terra, la Sicilia, diventi un “progettificio” (7.11.2019), dove il lavoro produca ricchezza (18.10.2012) e ad essere pagati sono i risultati e non le chiacchiere (19.7.2012), dove i concorsi aprono le porte alla meritocrazia e le chiudono ai contrattisti (21.5.2008).

Ma la formazione ha bisogno di basi solide, che provengano da quella scuola italiana, di cui ha in più occasioni denunciato il declino dell’i-



segnalamento e della preparazione degli studenti (24.6.2015).

Le riflessioni si sono sempre allargate agli scenari nazionali e internazionali, perché i problemi di un singolo territorio – ricorderete – sono “connessi e interdipendenti con quelli dell’intera Nazione (...)” e ne valicano i confini.

Essenziale, dunque, capire “Come ruotano gli epicentri del mondo” (14.8.2015).

Il 12 aprile 2019 Carlo Alberto Tregua, direttore del Quotidiano di Sicilia, classe 1940, con i suoi editoriali è giunto a quota 4000. E da lì prosegue...

Tutto ha inizio nel dicembre 1979. Va in scena un numero unico, un banco di prova per quello che sarebbe stato l’house organ, lo strumento di informazione di Apindustrie, l’Associazione provinciale delle piccole e medie imprese di Catania.

non solo con criteri di possibile operatività, ma con metodi che consentono di allargare la base dell’informazione perché essi possano essere ben focalizzati, determinando le cause che li hanno prodotti e ipotizzando i mezzi che li possono risolvere”.

A ben guardare, in questo incipit del primo editoriale di Tregua, c’è tutto quello che fino ad oggi ha approfondito, sviluppato, denunciato. E non fermandosi alle critiche, ma as-

“Fare il proprio dovere significa studiare, sacrificarsi, applicarsi, in altri termini fare tutto quello che è in nostro potere per raggiungere obiettivi e per essere utili agli altri.”

(Il non-merito costa sei miliardi, 1 maggio 2009)

sumendosi la responsabilità di proporre soluzioni, sezionando le questioni in modo da approfondirle una per una.

“Il reddito pro capite è schizzato a 40 mila euro, il Pil della Sicilia a 120 miliardi, la disoccupazione sotto il 5 per cento. A questo punto mi sono svegliato. Peccato!”

(Ho fatto un sogno: Sicilia prima in Ue, 30.6. 2018)

Non ha scelto la strada della parsimonia nemmeno affrontando i temi legati alla salvaguardia dell’ambiente, già in tempi in cui il discorso era poco attraente, dicendo basta alle discariche (8.4.2014), sollecitando l’attenzione sul disastro idrogeologico del nostro Paese (15.1.2014), e quella sulla costruzione dei termovalorizzatori (19.1.2018), per dare una soluzione alla questione rifiuti del nostro territorio, vulnus della Sicilia (9.1.2018) insieme alla “questione Ponte sullo Stretto”, affinché non si debba più scrivere “Ci siamo scordati del Ponte” (17.2.2007). Da visionario, concreto e ottimista, si augura la “Sicilia prima in Ue” (30.6.2018).

I migliori auguri al Direttore per il suo ottantesimo compleanno... e alla sua amata Sicilia!

Francesca Fisichella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“(...) la politica è un teatro di divertimenti più che un Agorà serio dove discutere i problemi e trovarvi le soluzioni d’interesse nazionale.”

(Parolai della politica, professionisti del Nulla, 10 febbraio 2018)



CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA

L'accelerazione impressa dall'emergenza Covid-19 alla digitalizzazione di processi e servizi sta cambiando le abitudini di molti imprenditori che, di fronte alla necessità di gestire il distanziamento fisico, si sono resi conto di non potere fare a meno del digitale. Un'ovvia per chi aveva già intrapreso la via dell'innovazione, una scoperta per quelli (molti di più) che si sono trovati digitalmente impreparati al momento del lockdown.

Tra i primi ci sono tutti gli imprenditori che hanno aperto il "cassetto digitale" impresa.italia.it messo a disposizione dalla Camera di commercio per accedere - gratuitamente anche da smartphone - ai documenti della propria impresa contenuti nel Registro delle imprese.

Nel periodo del lockdown, è infatti cresciuto del 40% l'utilizzo dei servizi del cassetto da parte dei 675mila imprenditori aderenti a livello nazionale, 18mila dei quali residenti nel territorio della Camera di commercio del Sud Est Sicilia. Un servizio molto utile - per non dire indispensabile - agli imprenditori in questo momento critico per gestire in modo agile e da remoto la propria azienda, a partire dalla richiesta dei contributi pubblici per far fronte all'emergenza. Nella documentazione per accedere ai fondi, infatti, sono sempre richieste la visura e l'eventuale bilancio, documenti che per l'impresa sono gratuiti e facili da ottenere con l'utilizzo del cassetto digitale.

Realizzato da InfoCamere per conto del sistema camerale, il cassetto è a disposizione di 10 milioni di imprenditori per accedere ai documenti ufficiali e aggiornati dell'impresa: visura (anche in inglese), partecipazioni, elenco soci, storia delle modifiche, bilancio, statuto, atto costitutivo, fusioni, nomina amministratori, procure, fascicolo d'impresa. "Strumenti come il cassetto digitale dell'imprenditore - afferma Pietro Agen, presidente della Camera di commercio del Sud Est Sicilia - si stanno rivelando preziosi per affrontare in modo più semplice e veloce il contesto post-Covid. È un servizio concreto a costo zero che opera in una prospettiva di alfabetizzazione digitale e può aiutare le nostre imprese a riprendere con un passo più agile i prossimi mesi".



"Il cassetto digitale dell'imprenditore - sottolinea Agen - è una di quelle piccole rivoluzioni che hanno la capacità di ricostruire la fiducia verso la pubblica amministrazione, avvicinando con semplicità gli imprenditori ad una cittadinanza digitale più consapevole e spingendoli ad utilizzare strumenti e tecnologie che possono renderli più competitivi". "Certo è una tappa di un percorso di digitalizzazione ancora lungo, ma la direzione è quella giusta. Per 18mila imprenditrici e imprenditori del nostro territorio impresa.italia.it è una realtà quotidiana. Il loro numero cresce giorno per giorno, ma sono ancora pochi rispetto alla platea dei potenziali 250mila imprenditori e amministratori di impresa che hanno la possibilità di sfruttare questa corsia preferenziale per entrare nell'economia 4.0".

"Oltre alle informazioni di maggiore utilizzo" precisa Rosario Condorelli, segretario generale della Camera di commercio del Sud Est Sicilia, "il cassetto digitale mette a disposizione dell'imprenditore altri documenti ufficiali della sua impresa presenti nel Registro Imprese, organizzati in prospetti ufficiali, atti, bilanci relativi a tutte le annualità disponibili, dichiarazioni sostitutive, nonché le pratiche avviate presso lo Sportello unico delle attività produttive (Suap). Con il cassetto digitale l'imprenditore ha a portata di mano un 'biglietto da visita' ufficiale della propria impresa da condividere in modo intuitivo con partner, clienti, fornitori, banche e professionisti".

Per accedere a **impresa.italia.it** è sufficiente possedere gli strumenti d'identità digitale che consentono di identificare l'imprenditore: lo SPID (il Sistema Pubblico di identità digitale) o la CNS (la Carta Nazionale dei Servizi). Il cassetto digitale dell'imprenditore è integrato nella nuova soluzione della Camera di Commercio per l'identità digitale DigitalDNA e pertanto accessibile con il token wireless per un uso ancora più semplice in mobilità, inclusa la possibilità di utilizzare la firma digitale.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito camerale www.ctrqsr.camcom.gov.it.

**CON IL CASSETTO DIGITALE IMPRESA.ITALIA.IT
I DOCUMENTI DELL'AZIENDA SEMPRE IN TASCA**



il cassetto digitale dell'imprenditore

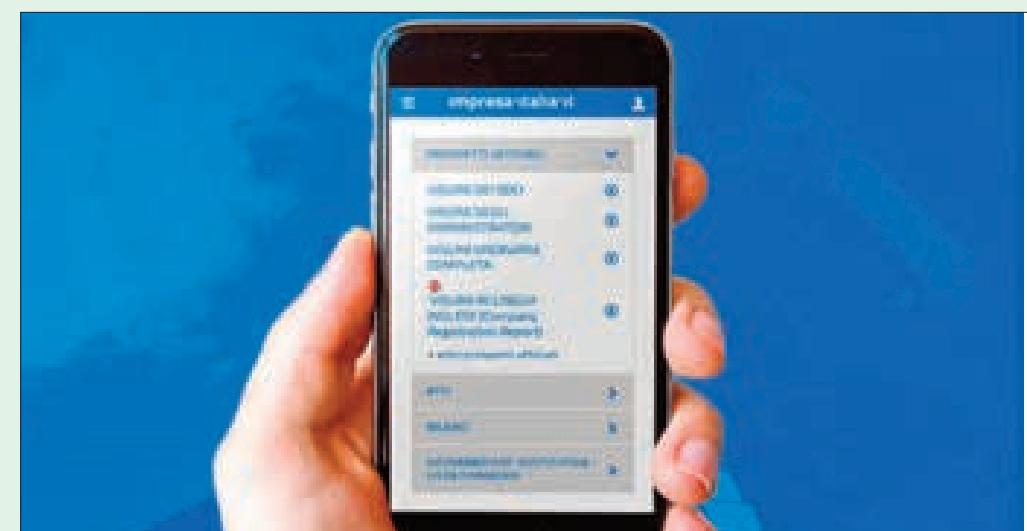
Visure (anche in inglese), bilanci ed altri documenti ufficiali del Registro Imprese delle Camere di Commercio gratuitamente a disposizione del titolare o del legale rappresentante d'impresa.

Puoi consultare il fascicolo d'impresa, verificare lo stato delle pratiche presentate ai 3.800 Sportelli Unici delle attività produttive e vedere la posizione del tuo Diritto Annuale. Se usi la faturazione elettronica delle Camere di Commercio, dal Cassetto consulta anche le tue fatture.

Accedi a **impresa.italia.it** attraverso la tua identità digitale:
spid oppure **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**

Impresa.italia.it

È un servizio realizzato da 





Nuova linfa per i piccoli centri che hanno messo in vetrina i propri tesori

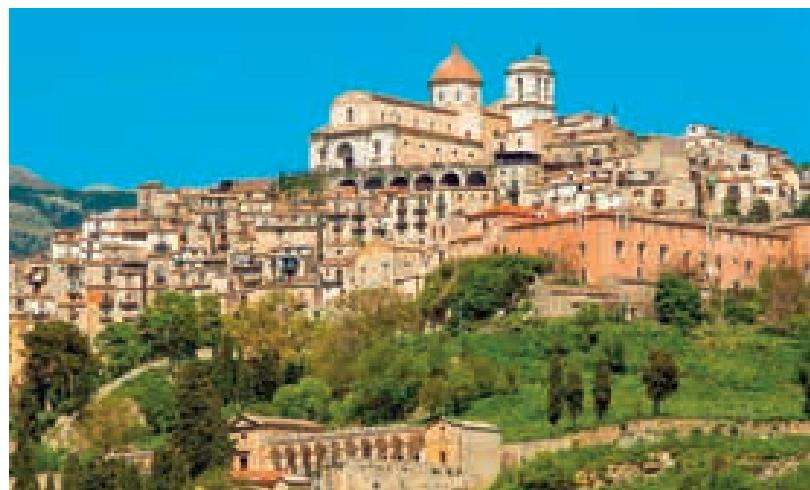
La riscoperta del turismo lento Itinerario tra i borghi siciliani

21 inseriti tra i *Borghi più belli d'Italia*. Petralia Soprana premiata nel 2019

CATANIA - "L'ambigua essenza dell'isola fascinosa e terribile" si svela al visitatore disposto a snodare il proprio cammino tra sentieri ripidi e improvvise spianate dei borghi siciliani, testimoni di una Sicilia "nascosta" e piena di fascino. L'apertura di Federico Zeri è in realtà riferita al "Ritratto d'ignoto marinaio" di Antonello da Messina (1465 circa) custodito all'interno del Museo Mandralisca di Cefalù; non a caso uno dei 21 borghi isolani inseriti nel club de "I borghi più belli d'Italia".

AI di là dell'identità misteriosa del personaggio raffigurato, è sicuro che in questo ritratto c'è la Sicilia con le sue contraddizioni, la sua arguzia e le sue perle.

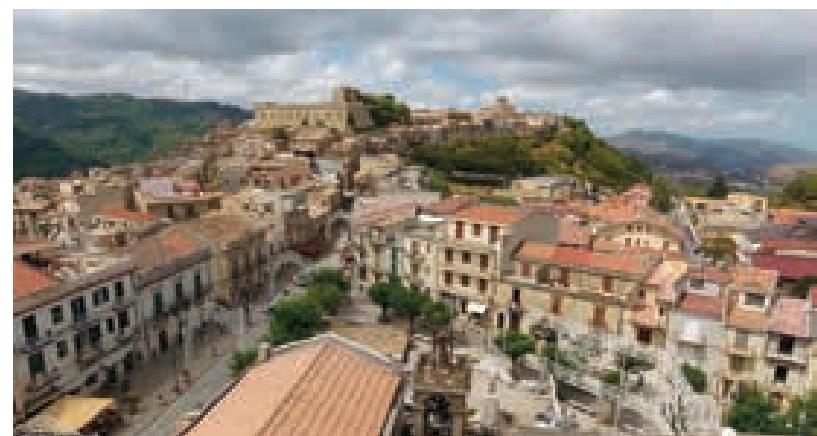
Una Sicilia tutta da scoprire quella custodita tra le mura dei numerosissimi borghi; 829 dispersi in tutta l'Isola e spesso semiconosciuti ai più. La riscoperta del "turismo lento ed esperienziale" sta donando nuova linfa ai piccoli centri che hanno saputo fare rete e hanno saputo mettere in vetrina e valorizzare le proprie bellezze.



Petralia Soprana (Pa)

In tal senso, tanto è stato fatto dal già citato Club de "I borghi più belli d'Italia" che ha donato ad un pubblico crescente una selezione invitante: solo nella provincia di Messina ne troviamo sei: Castelmola, Castroreale, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, San Marco D'Alunzio e Savoca.

Seguono le bellezze di Palermo, con Cefalù, Ganci, Geraci Siculo e Petralia Soprana. Siracusa ospita Ferla e



Montalbano Elicona (Me)

Palazzolo Acreide. Trapani con Erice e Salemi. Un solo borgo per Agrigento (Sambuca di Sicilia) e Caltanissetta (Sutera).

Catania vanta Castiglione di Sicilia e Militello in Val di Catania, Ragusa invece Monterosso Almo; ad Enna troviamo Sperlinga e Troina.

Numerosi i riconoscimenti nazionali messi in cassaforte dall'Isola: la sesta edizione del concorso nazionale promosso dall'associazione "I Borghi Più Belli d'Italia" in collaborazione con la trasmissione di Rai3 "Alle falde del kilimangiaro" ha incoronato Petralia Soprana (Pa) "Borgo più Bello d'Italia 2019".

Dopo il successo nel 2014 di Gangi (Pa), nel 2015 di Montalbano Elicona (Me) e nel 2016 di Sambuca di Sicilia (Ag), il borgo delle Madonie l'ha spuntata su tutti ottenendo il quarto riconoscimento da portare in dote all'Isola nelle sei edizioni.

Impossibile elencare tutte le bel-

lezze racchiuse nelle citate 21 perle; in questa sede ci riserviamo di suggerire qualche spunto proveniente dalla Sicilia Orientale per area tematica (con la certezza di dover tralasciare diverse peculiarità che meriterebbero spazio).

Gli amanti della natura e di luoghi "magici" all'aperto non possono lasciarsi sfuggire le rocche di Argimuso con i suoi megaliti, i curiosi capanni pastorali detti cubburi, i mulini ad acqua, i dolmen, il bosco di Malabotta nel territorio attorno Montalbano Elicona (Me).

Poco distante gli amanti del buon cibo dovranno recarsi a Novara, nota, tra l'altro, per il maiorchino, un particolare formaggio pecorino stagionato da più di otto mesi, le cui forme diventano protagoniste nel periodo di carnevale del "Gioco del Maiorchino".

Il piatto tradizionale del festino di mezz'agosto è invece la pasta 'ncasciada condita con ragù di vitello e caciato, polpette sbriciolate, melanzane, uova e pan grattato.

Adriano Agatino Zuccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sambuca di Sicilia (Ag)

CITTÀ DEL VINO

Enoturismo a Castiglione



Le gole dell'Alcantara

Nero, robusto e caldo: il vino figlio del vulcano non può essere che così. A Castiglione, Città del Vino, sono presenti diverse case vinicole che producono l'etna Doc che faranno felici i sommelier, e non solo.

Assaggi che magari è il caso di posticipare rispetto al "Trekking fluviale" e alle escursioni alle gole dell'Alcantara e sull'Etna. Le profonde voragini note come "gole dell'Alcantara" sono blocchi di basalto scavati dall'acqua, somiglianti a un canyon.

Per chi non vuole rinunciare ad un salto nel mondo greco c'è Palazzolo Acreide (Pa) e la sua area archeologica che custodisce i resti della Akrai fondata dai greci di Siracusa. Al suo interno si trova il teatro greco costruito intorno al II sec. a.C. durante il regno di Ierone II. A ridosso del teatro si notano i resti del tempio di Afrodite (VI sec. a.C.). A sud-est le latomie dell'Intagliata e dell'Intagliatella sono state usate come cave di pietra per la costruzione di Akrai e poi come sepolture in età cristiana.



Il teatro greco di Palazzolo Acreide

UNISCITI A NOI
DIFENDIAMO
INSIEME
IL VALORE
DELLA
TUA IMPRESA



LINEA IMPRESA
800 766 448

+39 095 719 4011
telefono

info@confindustria.it
e-mail

www.confindustria.it
web



CONFINDUSTRIA
CATANIA





Italiabonus.it
è la prima piattaforma
dedicata alla cessione
e l'acquisto
dei crediti d'imposta

Se hai un credito d'imposta,
già disponibile nel tuo cassetto fiscale,
puoi candidare la tua proposta di vendita
non vincolante, e valutare se l'offerta
è coerente con le tue aspettative.

Trasforma
i tuoi
crediti d'imposta
in liquidità.

Per saperne di più collegati
al sito italiabonus.it e se sei interessato
compila il form «contatti»
e richiedi una consulenza gratuita e senza impegno.



**Bonus
Vacanze**



**Bonus
Locazione**



Superbonus 110%
Ecobonus, Sismabonus



SUPERBONUS 110%

Ecobonus e altri crediti fiscali

Confeserfidi supporta le imprese fornitori di beni e servizi collegati ai Bonus edili* offrendo soluzioni finanziarie volte a ottenere la liquidità necessaria per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione, liquidità che verrà rimborsata successivamente con la cessione del credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Finanziamenti agevolati e liquidità

per:



imprese



professionisti



ConfeserFIDI
Società Finanziaria del Credito

www.confeserfidi.it

FOCUS E KM3NET, NUOVE FRONTIERE PER IL MONITORAGGIO DELLE FAGLIE SOTTOMARINE DEL COMPLESSO VULCANICO DELL'ETNA



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Focus e **Km3net** sono tra i tanti fiori all'occhiello che vanta Laboratori Nazionali del Sud dell'Inf, entrambi hanno come osservatore privilegiato il mare. Il primo, Focus, è un nuovo osservatorio sottomarino per il monitoraggio delle faglie sottomarine del complesso vulcanico dell'Etna.

L'esperimento Focus, condotto dal professor Marc André Gutscher dell'Università di Brest in collaborazione con il Cnrs, Ifremer, Idil e Inf è stato connesso, grazie al supporto del servizio infrastrutture marine dei Lns, alla rete ottica sottomarina operata dai dispositivi collocati al largo di Catania. Focus monitorerà gli spostamenti della crosta terrestre tra la costa e il Monte sottomarino Alfeo.

Focus utilizza una tecnica innovativa denominata Botdr (Riflettometria ottica con tecnica di Brillouin) per misurare in tempo reale le microscopiche deformazioni subite da una rete di fibre ottiche, poste sul fondo marino, che avvengono durante gli scivolamenti delle faglie. La misura viene effettuata inviando, da terra con un sistema di laser, specifici segnali luminosi su una rete di alcune decine di km di fibre sottomarine. "L'infrastruttura sottomarina dei Lns rappresenta una facility scientifica unica per studiare i fenomeni geofisici e per testare e validare tecnologie innovative come quelle proposte da Focus" ha commentato il prof. Gutscher.

Una costellazione di otto stazioni geodetiche, anch'esse ancorate a 2000 m di profondità, permetterà di ottenere misure di confronto e validazione dei modelli. L'esperimento Focus incro-

cerà i propri dati con quelli provenienti dalla stazione sottomarina SMO-ONDE, realizzata e operata dai Laboratori nazionali del Sud ed in funzione dal 2012, capace di registrare in tempo reale dati acustici prodotti da fenomeni sismici e vulcanici, oltre che di monitorare in tempo reale il rumore acustico sottomarino.

Il sistema di monitoraggio è completato da un apparato Idas (Intelligent distributed acoustic sensing) messo in funzione dal dottor Philippe Jousset del Gfz di Postdam e dall'Ingv di Catania che, similmente a Focus, identifica la presenza di deformazioni temporanee nella rete di fibre ottiche. "I primissimi dati raccolti - afferma Jousset - ci indicano la presenza di fenomeni molto interessanti. La possibilità di condurre misure a lungo termine è fondamentale in questo ambito".

Il prossimo anno il sito sottomarino di Catania ospiterà anche la stazione multi-parametrica Sn1 del consorzio europeo Ems, realizzata dall'Ingv in collaborazione con Inf e Cnr. Un altro tassello fondamentale per comprendere meglio le forze che muovono la crosta della Sicilia orientale.

Km3net, invece, è un telescopio sottomarino per osservare neutrini cosmici di alta energia, che mira a identificare le sorgenti astrofisiche dei raggi cosmici e dell'antimateria. Si trova al largo delle coste di Capo Passero ed è costituito da decine di migliaia di sensori ottici, "occhi" elettronici che formeranno un'antenna sottomarina in grado di identificare la scia luminosa prodotta in mare dalle interazioni dei neutrini con l'acqua. È un progetto che coinvolge l'Inf, numerose Università Italiane e Istituti di ricerca di dieci Paesi Europei, riuniti nel Consorzio KM3NeT.



Come è fatto

I neutrini sono particelle molto elusive: sono dotate di massa infinitesimale, non hanno carica e interagiscono solo debolmente con la materia. Per rivelarle è necessario costruire telescopi che occupano grandi volumi. Da qui il progetto KM3NeT, che prevede l'installazione sul fondale marino di un rivelatore dell'ordine del chilometro cubo. L'acqua, nella quale sarà immerso il telescopio, ha il duplice scopo di schermare il rivelatore dalla radiazione cosmica che viene a costituire rumore di fondo, e quello di consentire la rivelazione dei neutrini attraverso l'osservazione del cosiddetto "effetto Cherenkov". Quando un neutrino interagisce con l'acqua del mare, infatti, produce dei muoni che, viaggiando nell'acqua a una velocità superiore a quella della luce, producono una debole scia luminosa, la "luce Cherenkov", appunto. Il rivelatore, grazie ai suoi fotomoltiplicatori, sarà in grado di raccogliere questo flebile lampo e di trasmetterlo ai laboratori di superficie per l'analisi dei dati.

Obiettivi scientifici

I neutrini sono dei messaggeri cosmici da cui i ricercatori si aspettano un grande contributo al progresso delle conoscenze astrofisiche e cosmologiche. I moderni osservatori astrofisici e i rivelatori di raggi cosmici permettono di studiare l'universo in tutto lo spettro delle onde elettromagnetiche, dalle onde radio fino ai raggi gamma. Ciononostante l'universo è sostanzialmente opaco sia alla radiazione gamma di energia maggiore del TeV sia ai raggi cosmici di energia estrema, e ciò ci preclude l'osservazione "ad alta energia" delle potenti sorgenti extragalattiche. Da qui il grande interesse per lo studio dei neutrini astrofisici. Perché sono gli unici messaggeri cosmici che, non avendo carica ed essendo dotati di massa

piccolissima, sono in grado di percorrere grandi distanze senza che la loro traiettoria venga deviata dai campi magnetici e senza interagire con la materia.

I neutrini, prodotti dalle stesse sorgenti dei raggi cosmici, potrebbero permetterci quindi di individuarle in modo univoco: mentre i raggi cosmici sono deflessi dai campi magnetici e giungono sulla Terra in modo sostanzialmente isotropo, i neutrini percorrono indisturbati enormi distanze, conservando intatte le informazioni sulla loro sorgente. I telescopio per neutrini, inoltre, potrà individuare le regioni della Galassia nelle quali antimateria "pesante" potrebbe accumularsi per attrazione gravitazionale e anichilirsi, decadendo in neutrini. Infine il telescopio sottomarino per neutrini sarà anche il più grande laboratorio abissale aperto alle comunità di ricercatori che studiano le Scienze del Mare e della Terra.



Giorgio Riccobene

Ne abbiamo parlato con Giorgio Riccobene, ricercatore Inf presso i laboratori nazionali del Sud che ha risposto alle nostre domande.

Focus e Km3Net fanno parte dello stesso progetto? Se sì, quale è qual è l'obiettivo?

"No sono due progetti differenti. KM3NeT è un progetto che primariamente mira alla rivelazione di neutrini astrofisici di alta energia, realizzando un apparato sottomarino, detto "telescopio per astronomia con neutrini chilometro cubo". KM3NeT fa parte del progetto infrastrutturale ESFRI <https://www.esfri.eu/> e viene realizzata al largo di Portopalo di Capo Passero, a 3500 m di profondità. Invece, FOCUS è un progetto di dimensioni più ridotte, focaliz-

zato su un aspetto di interesse scientifico, cioè lo studio delle faglie che dall'Etna arrivano fino al monte sottomarino Alfeo e su un aspetto tecnologico, cioè quello di testare la tecnica di riflettometria ottica Brillouin su un cavo sottomarino, per estenderlo in futuro anche alla immensa rete di fibre ottiche depositata nei mari. Focus è installato al largo di Catania, a 2000m di profondità. Entrambi i siti beneficiano di cavi eletro-ottici sottomarini, installati e gestiti dai Lns dell'Inf e facenti parte del progetto infrastrutturale regionale Idmar".

Cosa comporta monitorare le faglie sottomarine delle faglie dell'Etna?

"Nel 2018 si parlò dello scivolamento dell'Etna dopo uno studio di un gruppo di ricerca inglese che attestò che il vulcano si stava dirigendo verso il Mediterraneo ad una velocità di circa 14 millimetri all'anno. Secondo gli scienziati la situazione deve essere tenuta sotto stretto controllo nel prossimo futuro, perché potrebbe comportare un forte aumento dei rischi legati all'attività del vulcano stesso. FOCUS sta proseguendo questo lavoro di monitoraggio continuo

Cos'è SMO-Onde?

SMO Onde è uno degli osservatori acustici sottomarini realizzati dal mio gruppo di ricerca, attualmente l'unica stazione acustica sottomarina in tutto il mediterraneo profondo. La stazione registra i suoni del mare 24h/24 e fornisce dati sull'inquinamento acustico, sulla presenza di cetacei e identifica anche segnali di origine vulcanica e geofisica.

Antonella Virginia Guglielmino

Sono numerosi i giovani dell'Isola che con coraggio decidono di scommettere su sé stessi e sulle proprie idee

Anche in Sicilia le startup innovative viaggiano online

*C'è chi pianta alberi in ogni parte del mondo e chi utilizza l'anidride carbonica per produrre metano verde
La regione continua a dimostrarsi una fucina di idee imprenditoriali che riescono a farsi spazio nel mercato
Le tante progettualità sviluppate all'interno dell'edizione 2020 di StartCup Sicilia sono la prova di tutto ciò*

PALERMO – L'ultimo report diffuso dal ministero dello Sviluppo economico in collaborazione con Unioncamere e Infocamere parla chiaro: al 30 settembre 2020 ben 3.422 startup innovative sono state avviate grazie alla modalità di costituzione digitale e gratuita. Rispetto al precedente trimestre, sono 255 in più.

La nuova modalità di costituzione online è stata utilizzata in tutte le regioni italiane. La prima per utilizzo della modalità digitale rimane la Lombardia, che consolida la sua posizione di vertice con 928 startup costituite online, oltre un quarto del totale nazionale (27,1%). In seconda e terza posizione si collocano il Lazio, con 380 (11,1%), e il Veneto, con 377 (11%). D'altro canto, la nuova modalità risulta ancora sottoutilizzata in alcune regioni che pur

vantano una significativa presenza di nuove imprese innovative. La Sicilia si piazza al sesto posto a livello nazionale, con un totale di 178 iniziative imprenditoriali avviate con queste nuove modalità che rappresentano il 5,2% del totale.

Come si legge nel rapporto, "la distribuzione territoriale delle startup innovative costituite online non è soltanto funzione della popolazione complessiva di imprese innovative localizzate nell'area: il dato è fortemente influenzato dal tasso di adozione della nuova modalità sul totale delle nuove startup costituite. La nuova modalità è stata scelta, come sopra indicato, dal 38% delle startup costituite tra ottobre 2019 e settembre 2020. Questa incidenza media nazionale nasconde tuttavia forti disomogeneità regionali". In

questo senso, la Sicilia può certamente fare di più, visto che si colloca al 14° posto a livello nazionale con il 33,9%.

Al di là degli strumenti utilizzati e delle modalità con cui queste attività innovative vengono avviate, le idee e la voglia di affermarsi continuano a svolgere un ruolo fondamentale in un mondo in continuo movimento come quello delle startup. Nei giorni scorsi, per esempio, sul Quotidiano di Sicilia abbiamo raccontato di Ecofactory, una piccola realtà siciliana che ha fatto dell'economia verde e della salvaguardia dell'ambiente le sue ragioni di vita. Piantare un albero con un click in un luogo povero del mondo per aiutare concretamente il pianeta, ma anche l'economia locale, è la missione di questa attività, che di alberi ne ha piantumati oltre seimila in undici mesi: dal Madagascar all'Etiopia, da Haiti alla Tanzania, dal Kenya al Mozambico, passando per il Nepal e il Guatemala.

Ma la Sicilia è stata protagonista anche di uno dei primi casi di applicazione pratica di economia circolare in agricoltura, convertendo e utilizzando l'anidride carbonica dei processi fermentativi per la produzione di metano verde. Un modello che vanta prestigiose collaborazioni accademiche, tra cui quella con l'Università di Perugia – Dipartimento di Ingegneria Ambientale a

Fondamentale credere nei propri progetti e scommettere sulla loro crescita



cui la startup marsalese "I nuovi mille" ha inviato la CO2 di fermentazione recuperata e imbottigliata in una cantina nel corso dell'ultima campagna vendemmiale.

Tra i modelli più interessanti occorre citare, infine, il progetto di "Automa" che si è aggiudicato l'edizione 2020 di StartCup Sicilia. L'idea imprenditoriale verde su Hermes, un dispositivo di sicurezza simile a un casco ma sorretto a spalla dotato di appositi filtri che garantisce incolumità da contatti con agenti contaminanti come il virus riconducibile all'infezione da Covid-19, con caratteristiche di praticità e funzionalità che lo distinguono sul mercato, anche perché lo stesso può essere usato in modalità di auto contenimento per i soggetti infettivi.

Alla finale della StartCup Sicilia

hanno partecipato le nove idee imprenditoriali che si sono classificate ai primi tre posti nelle competizioni promosse nelle scorse settimane dalle Università di Catania, Messina e Palermo. Sono stati selezionati per il Premio Nazionale per l'innovazione, oltre ad Automa (Università di Palermo), anche le idee imprenditoriali Air Factories (Università di Messina), IBMTech (Università di Messina), Medsend X (Università di Palermo), MitBite (Università di Palermo), Probiotech (Università di Catania), Tobesia (Università di Catania).

Di idee, insomma, in Sicilia ce ne sono tante. Occorre soltanto credere in esse e coltivarle con impegno e passione. Soltanto così avranno la possibilità di nascere, crescere e, perché no, produrre sviluppo e ricchezza.



CO.VE..I.

Sede
Contrada Cubbara n.
95045 Misterbianco (CT)
Tel. +39 096 7562101
Fax +39 095 456158

Filiale
Dimanzione via B.
Zona Industriale Giammoro
98042 Pace del Mela (ME)
Tel. +39 090 9385396
Fax +39 090 9384285

Filiale
Contrada Canne Masche
Zona Industriale
90018 Termini Imerese (PA)
Tel. +39 091 8140907
Fax +39 091 8772352

Filiale
Viale IV. 26
Zona Industriale 1^a Fase
97100 Ragusa
Tel. +39 0932 668942
Fax +39 0932 668943

Ufficio
Via Melchiorre Barbara s.n.
E-mail
info@cove.it

Website
www.cove.it

ISUZU

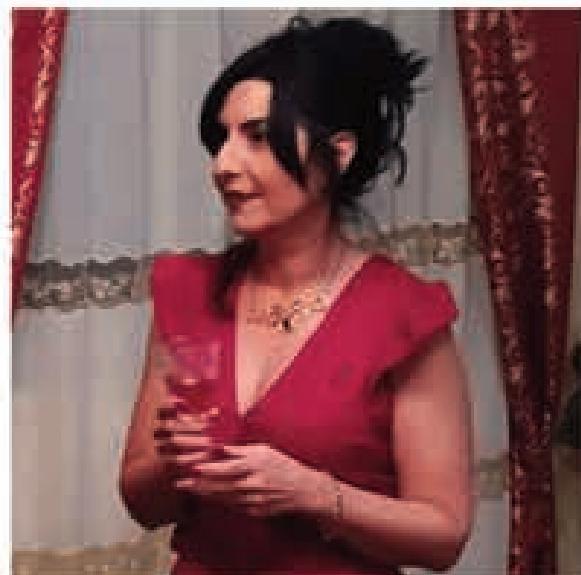
SpedireAdesso.com
Sicuro, veloce e conveniente!

Spedizione pacchi in Italia ed Europa

Tel. 095 8997230 Whatsapp: +39 3663849029



Gaspare Edgardo Liggeri
Presidente della Carthago Edizioni



Margherita Guglielmino
Responsabile Editoriale della Carthago Edizioni



Giuseppe Pennisi
Amministratore della Carthago Edizioni

*... un ponte
che unisce i sogni degli autori
ai sentimenti dei lettori.*

Contattaci
Email
editore@carthago.it
Mob. (Giuseppe Pennisi)
328 6254613

Seguici sui social
Facebook
@CarthagoEdizioni
Instagram
carthago_edizioni

Scopri di più sul sito
www.carthago.it





La Saem nasce nel 1994 a Catania azienda specializzata nel settore delle riparazioni mezzi d'opera e commerciali in genere. Meccanica, carrozzeria, verniciatura e allestimenti di veicoli commerciali industriali e ferroviari. Il settore primario della Saem è la meccanica e in particolare la riparazione di mezzi adibiti alla raccolta Rsu e più in genere di tutte le tipologie di mezzi operanti nel settore dell'ecologia.

L'azienda è certificata Iso 9001-2015

I saldatori sono certificati in base alle norme EN – ISO 15609-1

SAEM FER

Scheda Tecnica Cassa Scarrabile Multiscomparto da adibire a Isola Ecologica per il contenimento di n° 8 Cassonetti da lt 1100/n°1 bidone carrellato da lt 360/n°1 serbatoio olio esausto da lt 100/n°1 contenitore per pile esauste lt 10

MISURE ESTERNE:

- Lunghezza mm. 7000 + 300 trave
carramento
 - Larghezza mm. 2550
- Altezza mm. 1600 + 400 bocchette
 - Dimensioni scomparti (n° 8)
 - Larghezza mm. 1450
 - Profondità mm. 1300
 - Altezza interna mm. 1470

DESCRIZIONE:

- Cassa con n° 8 scomparti per il contenimento di n° 8 cassonetti (n° 4 per lato) da lt 1100 attacco DIN
- N° 8 Sportelli di accesso ai vani Cassonetti sui laterali dx/sx apribili ad un'anta
- N° 8 Rampe di accesso ai vani portacassonetti costruite con telaio in tubolare 30x30x3 e' camminamento in lamiera alluminio mandorlata sp. 3 mm. Misure 1300x1250



REALIZZAZIONE CISTERNE IN ADR E TRASPORTO ACQUA E SPURGO



CISTERNA EBANITATA PER TRASPORTI IN ADR



MACCHINA PER LAVAGGI AEROPORTUALI



Fondazioni Tregua, 14 anni di impegno in prima linea per lo sviluppo dell'Isola

*Ad oggi sono state assegnate 31 borse di studio per un importo complessivo di circa 63 mila euro
Attenzione alla prevenzione del cancro al seno: in 5 anni omaggiati oltre mille esami mammografici*



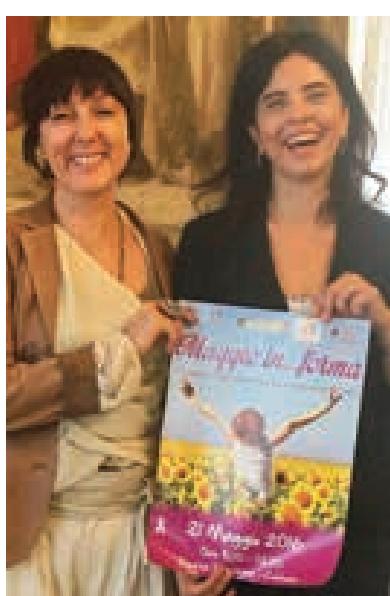
Una recente cerimonia di consegna delle borse di studio. A sinistra il prof. Benedetto Matarazzo

CATANIA - Investire nella ricerca scientifica, favorire la formazione professionale post laurea di giovani meritevoli con disagio economico, rendere sempre attuale la riflessione sul significato di termini quali "Etica e Valori", sono i principi che hanno ispirato la creazione e l'attività delle Fondazioni del gruppo Tregua del *Quotidiano di Sicilia*.

Attivato recentemente un progetto di ricerca sulla rigenerazione del Monastero dei Benedettini

Entrambe filantropiche, la Fondazione Euromediterranea Onlus istituita nel 2006, e la Fondazione Etica e Valori intitolata nel 2012 a Maria Luisa Tregua, nel corso di questi ultimi quattordici anni hanno lavorato in sinergia con istituzioni, imprese, cittadini e altre no profit per favorire lo sviluppo e la crescita economico – culturale della Sicilia.

Le due Fondazioni sono diventate un punto di riferimento per studenti capaci e meritevoli, talvolta



"Maggio in forma". Nella foto R.Tregua e FCatalano

svantaggiati dal contesto economico-familiare e sociale, ed un sostegno per le università siciliane, sempre più spesso prive di fondi finanziari necessari per sostenere la ricerca.

È stato recentemente avviato, in collaborazione con il Dipartimento di

Scienze Umanistiche e con il Dipartimento di Economia e Impresa, un ambizioso progetto di ricerca, avente ad oggetto la "rigenerazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Monastero dei benedettini di Catania, mediante interventi strutturali destinati al risparmio energetico e allo smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione al Giardino dei Novizi e Aula Magna". La ricerca valuterà, in duplice direzione, i punti di forza e di debolezza dell'edificio, dal punto di vista energetico-ambientale, e le ricadute sociali e culturali derivanti dalla fruibilità del Monastero in conseguenza agli interventi proposti.

Sul fronte della formazione professionale, ad oggi sono state assegnate 31 borse di studio per un importo complessivo di circa 63 mila euro. Sarà pubblicato nei prossimi giorni il nuovo bando per l'anno 2020-2021 che prevede l'assegnazione di ulteriori sei borse, destinate alla formazione specialistica di giovani siciliani. Le borse saranno attribuite sulla base del merito, secondo una procedura di selezione trasparente, dai comitati scientifici delle due Fondazioni, presieduti dal Prof. Benedetto Matarazzo, ordinario di matematica finanziaria presso il Dipartimento di Economia e Impresa, e dal Prof. Giancarlo Magnano San Lio, ordinario di storia della filosofia presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Particolare attenzione è stata rivolta nel corso degli anni, anche alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie umane ed in particolare dei tumori al seno. È già in fase di organizzazione per Maggio 2021, la sesta edizione di "Maggio In...forma" campagna di informazione e prevenzione dei tumori al

seno avviata in collaborazione con l'Associazione Donne Operate al Seno. La manifestazione nel corso di questi cinque anni, ha consentito di omaggiare oltre 1000 esami mammografici alle giovani di 40-49 anni, non raggiunti dai programmi di screening del sistema sanitario nazionale, contribuendo in tal modo a salvare la vita di 30 donne che, incoraggiate a fare prevenzione, sono risultate positive a

dalla riqualificazione dell'area verde di Piazza Santa Maia della Guardia, alla realizzazione del Protocollo d'Intesa Antisismico per la messa in sicurezza del territorio isolano, alla realizzazione del progetto didattico Scrivere l'Energia, che ha consentito di affrontare con i giovani studenti siciliani temi attuali, quali la sostenibilità e la tutela dell'ambiente.



Convenzione Unict per la Ricerca scientifica. Da sinistra: M. Paino, F. Priolo, C. Tregua e R. Cellini (eb)

seguito della visita.

Nel corso degli anni, su iniziativa del Presidente nonché fondatore Carlo Alberto Tregua, le Fondazioni hanno scelto di sostenere concretamente la Caritas diocesana di Catania, che quotidianamente fornisce assistenza a famiglie e cittadini in difficoltà, contribuendo all'ampliamento dei servizi del Help Center, nei pressi della stazione centrale, e all'apertura della mensa di Librino. In questo momento di emergenza, legata al virus Covid-19, hanno, inoltre, supportato la Croce Rossa Italiana e la Caritas con l'acquisto di prodotti destinati all'igiene personale e alimentare dei senza tetto e delle persone in difficoltà.

Molte iniziative, legislative e sociali, sono nate anche da progetti condivisi con il *Quotidiano di Sicilia*.

D'importanza sociale è, altresì, la creazione di "Risorgimento Sicilia", movimento non politico, bensì rinnovatore di cittadini perbene e classe dirigente siciliana, a sostegno della "Campagna Etica" del *Qds*, contro i silenzi omertosi e i privilegi corporativi, che ha chiamato figure istituzionali e responsabili del mondo del lavoro ad illustrare proposte concrete per il rilancio della Sicilia.

In questo momento storico di gravi crisi economica e, troppo spesso, anche di crisi di certezze, valori quali altruismo, solidarietà, responsabilità e merito possono fare andare avanti una società civile, specialmente quando cittadini, imprese, no profit e istituzioni scelgono di lavorare in sinergia per la crescita del territorio.

Eloisa Bucolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONE AZIENDALE

GREEN TECH, IL VERDE CAPACE DI EMOZIONARE E STUPIRE



Green Tech nasce alla fine del 2017. È una società di architettura del paesaggio fortemente caratterizzata da ricerca e applicazione di nuove tecnologie.

La nostra azienda è aperta a tutti coloro abbiano il desiderio di esaltare i propri spazi verdi o chiunque abbia architetture da mettere in luce. Green Tech mette a disposizione il proprio team di architetti, agronomi e ingegneri per realizzare

giardini moderni e di design. Angoli di verde in grado di emozionare e stupire. Giardini verticali per qualsiasi tipo di abitazione o struttura pubblica o privata.

Il core business aziendale riguarda la continua ricerca di innovazione e l'utilizzo di materiali di alta qualità che caratterizzano ogni spazio: dall'elaborazione del concept necessario alla progettazione di giardini d'autore, fino alla scelta di tutti quegli elementi vegetali e non, che più si adattano allo spazio che siamo chiamati a progettare, al fine di trasformare qualsiasi spazio verde in un'oasi di relax.

Il nostro obiettivo è consegnare

alle generazioni future un Paesaggio migliore. Paesaggio è tutto ciò che fa parte della nostra vita quotidiana e noi siamo parte di esso, il nostro difficile ruolo di progettisti sta nel saperne leggere l'identità attraverso le forme e i significati che ci troviamo di fronte.

Siamo vivendo un'epoca in cui cambiamento e sostenibilità sono diventate parole chiave della nostra quotidianità. Siamo chiamati a un cambiamento delle nostre abitudini, per un futuro sostenibile, che ci permetta di non ripetere gli errori del passato. È obbligatorio che, nell'epoca delle conurbazioni, in cui presta la maggior parte della popolazione mondiale vivrà in città, vi sia una risposta importante. Ci sono ormai migliaia di studi internazionali che dimostrano come la presenza del verde in città e nelle nostre case conferisca innumerevoli benefici, in quanto oltre all'ambiente, a risentire positivamente è l'intera società per via di un accrescimento di:

- benefici economici;
- entrate legate al turismo;
- creazione posti di lavoro;
- riduzione dei costi del servizio sanitario;
- aumento dell'uso dei luoghi;
- risparmio energetico;
- promozione della biodiversità;
- benefici socio-psicologici;
- aumento dei valori delle proprietà.

Se non ci dirigiamo subito verso un cambiamento pagheremo ancora di più lo scotto causato dal



boom urbanistico tra gli anni 60 e 70 che ha causato una catastrofica perdita d'identità; sono stati interrati corsi d'acqua, livellate scarpe ecc... l'obbligo morale di un paesaggista e di un'azienda come la Green Tech è riconsegnare alle città l'identità perduta, o magari, in punta di piedi, attribuirne una nuova rispettando i segni e la storia del passato. Tra l'altro, le superfici orizzontali su cui realizzare aree verdi si sono ridotte e la tecnologia negli ultimi decenni si sta evolvendo anche nella ricerca e creazione di nuove prospettive verdi di cui il giardino verticale, marchio di fabbrica aziendale, è diventato un'importante realtà.

E spesso, in quest'ottica, rubare al costruito delle porzioni verticali

presenta numerosi vantaggi rispetto al verde orizzontale. Un giardino verticale non ha limiti d'impiego: un muro di cinta, un prospetto di un edificio e altre mille applicazioni danno una flessibilità generosa.

Catania ne rappresenta un esempio importante con il giardino verticale del Tondo Gioeni, realizzato nel 2018, per cui siamo stati premiati all'EcoTech Green di Padova, evento internazionale del settore.

Un'opera che ha trasformato circa 1000 metri quadri di muro in cemento armato grezzo, nel giardino verticale più grande del Sud Italia, che con orgoglio abbiamo mostrato e continueremo a mostrare.

Testo di Alessandro Marino, paesaggista e direttore tecnico Green Tech



Pasta *Damigella*

passione per i grani antichi siciliani



vivi **Sano**
scegli la **Qualità**

Pasta di semola integrale biologica di grani antichi
SICILIANI macinati a pietra

www.granantichidamigella.it

 damigellashop.it

La querelle che divide l'Isola: arancino o arancina? E poi, pane con le panelle e pane ca' meusa. Salato, ma non solo

Tour enogastronomico, dallo street food ai vini: così si celebra il trionfo del "made in Sicily"

Tradizione e qualità dei prodotti: questo il segreto della cucina siciliana, tra le più apprezzate al mondo



Virginia Woolf diceva "Non si può pensare bene, amare bene, dormire bene, se non si ha mangiato bene". Chissà se l'amata scrittrice lo disse durante il suo soggiorno in Sicilia, intorno agli anni '30, dopo aver gustato le prelibatezze dell'Isola. La Sicilia è una terra bellissima da visitare, ricca di attrazioni artistiche e culturale con un vasto patrimonio storico, molto spesso non valorizzato come si dovrebbe. Arte, cultura e...tradizioni culinarie. Sì, perché la tradizione gastronomica siciliana è sicuramente tra le più importanti e variegate del Belpaese: questo lo si deve soprattutto al fatto che l'Isola è stata, nel corso dei millenni, crocevia di culture che vi si sono insediate.

La cucina siciliana è sicuramente

Cannoli e cassata siciliana sono i dolci "simbolo" della nostra terra

una delle più popolari d'Italia ed è molto apprezzata dai turisti per i suoi prodotti freschi, come ad esempio gli agrumi. Molto ricercati per il loro sapore sono i limoni e le arance, diventati ormai un simbolo identificativo dell'Isola. Molti prodotti, inoltre, hanno ricevuto il marchio di qualità e di origine geografica protetta, come ad esempio le arance rosse di Sicilia IGP, il caciocavallo ragusano DOP, il cioccolato modicano IGP e il pistacchio di Bronte DOP.

Ma andiamo con ordine: con lo stesso "rigoroso" ordine che seguono le migliaia e migliaia di turisti che ogni anno, Covid permettendo, raggiungono la nostra Isola.

Persino l'Accademia della Crusca si è espressa in merito al dibattito: **arancino o arancina** che sia, stiamo parlando del Re dello street food siciliano: non vi è alcun turista, di qualsivoglia nazionalità, che non lo voglia gustare. Questo rustico rappresenta sicuramente il simbolo della gastronomia sicula e conosce numerose varianti: dal

tradizionale impasto al ragù, fino a quello con il salmone, al nero di seppia, ai funghi e molto altro. Sempre in ambito di street food siculo immancabile il pane con le panelle, che si trova principalmente nel territorio palermitano e trapanese. Le panelle sono delle frittelle realizzate con farina di ceci, che vengono utilizzate per farcire un panino con l'aggiunta di qualche goccia di limone. Insieme al pane con le panelle, imperdibile il pane con la milza di vitello, **pane ca' meusa**, un altro tipo di street food diffuso per lo più a Palermo. Un panino ricoperto di semi di sesamo viene imbottito con pezzi di milza, prima bolliti e poi soffritti sul momento in una pentola ri-

La colazione tipica? Granita e brioche da gustare con una vista mare, magari

Molti i prodotti che hanno ricevuto il marchio di qualità Dop e Igp

piena di sugna. I migliori panini da gustare, rigorosamente in strada, si trovano nei mercati della Vucciria e di Ballarò, dove si fermano i venditori ambulanti, i cosiddetti meusari.

Salato, ma non solo.

Altra tappa imperdibile quella di fare colazione con la classica granita e brioche, anzi **granita e brioche "co' tuppù"**: ingredienti semplici quali acqua, zucchero e frutta o aromi, rendono la colazione impeccabile. E non esiste stagione estiva che non inizi con bella granita, da gustare magari con una vista mare.

I **cannoli**, insieme alla cassata siciliana, sono i dolci siciliani più conosciuti nel panorama nazionale e internazionale: una cialda cilindrica ri-



gorosamente fritta, ripiena di ricotta zuccherata e decorata con canditi o gocce di cioccolato, assicurano una prelibatezza per ogni palato. La ricotta è la vera protagonista anche della **cassata siciliana**: non mangiarla nel giorno di Pasqua, per i palermitani, rappresenta quasi un segno di poca devozione. Pan di Spagna, ricotta, pasta reale, frutta candita e pezzi di cioccolato: il dolce è servito.

Anche la Sicilia ha delle ottime bottiglie e vini doc sul suo territorio, grazie alla presenza di diversi vitigni autoctoni siciliani. Il **Nero d'Avola** e il **Frappato** sono i principali vitigni rossi, che danno vita a vini come **Cerasuolo di Vittoria**, mentre uve bianche sono la base del Grillo, dell'Inzolia e del **Grecanico**. Da non perdere anche i vini dolci liquorosi siciliani, come lo **Zibibbo**, il **Marsala** e il **Passito di Pantelleria**, da abbinare a canoli e cassate.

Rossella Fallico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER COSTRUIRE IL FUTURO SERVE UNA STORIA SOLIDA.

Attiva nel settore dei premiscelati dal 1991, Premix rappresenta oggi un punto di riferimento in Sicilia per i materiali da costruzione quali collanti, guaine, malte da ripristino, isolanti, intonaci e altri prodotti di assoluta eccellenza. Affidati ai professionisti storici dell'edilizia: scopri la nostra gamma completa su www.premix.it

PREMIX
SPECIALISTI IN SOLUZIONI PER L'EDILIZIA

 Farmacia San Giorgio

Piazza Cavour, 39 (Borgo) - Catania
www.farmaciasangjorgio.net
farmaciasangjorgio01@gmail.com

Farmacia San Giorgio, vicina ai pazienti anche in pandemia

La pandemia sta stravolgendolo l'organizzazione della nostra società con un impatto che nessuno immaginava. Stiamo attraversando una crisi storica in cui si determina una fase di instabilità dove si preparano soluzioni nuove per uscire dalle difficoltà. Questa crisi non dura solo un giorno ma racchiude un periodo abbastanza lungo e poiché ci sono trasformazioni in numerosi settori si cerca di fronteggiarla con nuovi strumenti.

Anche l'attività della Farmacia, che già da alcuni anni vive un processo di profonda trasformazione soprattutto in relazione alle necessità di pazienti, si appresta ad affrontare soluzioni del tutto innovative e per molti versi impreviste. La rivoluzione digitale offre nuove opportunità per rendere il servizio più vicino alle necessità dei pazienti.

Nella nostra realtà abbiamo preso consapevolezza della rivoluzione in atto ed acquisito le competenze per utilizzare al meglio le nuove tecnologie, attuando iniziative e procedure con l'obiettivo di rendere più agevole ed efficace il contatto con il paziente, nel rispetto delle esigenze di salute pubblica e cercando di venire incontro ai soggetti più fragili.

Abbiamo pertanto attivato e potenziato tutte le modalità di acquisizione della ricetta elettronica, il servizio a domicilio gratuito nel comune di Catania, il servizio di prenotazione e ritiro del farmaco ed extrafarmaco in Farmacia, lo sviluppo dei social network, in particolare Facebook ed Instagram, l'attivazione del numero What's Up, oltre al tradizionale canale telefonico ed alla mail.

Abbiamo, quindi, ripreso tutte le attività di screening gratuito, per esempio del colon retto, le analisi di prima istanza e l'elettrocardiogramma. Nei prossimi giorni sarà attivo il servizio di prenotazione delle visite specialistiche presso le strutture pubbliche. Per coloro che non possono raggiungere la Farmacia abbiamo potenziato l'attività di e-commerce con il sito www.farmaviva.it per gli acquisti di extrafarmaco e di farmaco senza ricetta. Nei prossimi mesi saranno introdotti nuovi servizi dedicati ai pazienti con patologie croniche (es. diabetici, ipertesi) relativi al controllo dell'aderenza terapeutica, che è un'efficace modalità per migliorare la qualità delle cure con il controllo sull'utilizzo dei farmaci prescritti. Di queste ed altre iniziative saremo felici di darne notizia attraverso i nostri canali di comunicazione o incontrandovi presso la **Farmacia San Giorgio, Piazza Cavour, 39 a Catania, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 20.00, ed il sabato dalle 8.30 alle 13.00.**



3924157450



farmaciasangjorgiodipiazzacavour



farma.sangjorgio





Ottant'anni e ancora tanti progetti da realizzare

di Carlo Alberto Tregua
4287 editoriali nei 37 volumi



L'intera collana è acquistabile in tutte le librerie mediante circuito ISBN

Abbonati! Subito!

La tua copia ti aspetta in edicola!

Carta e digitale* a 7,99€ al mese per un anno

Digitale a 4,99€ al mese per un anno

*compreso archivio storico



QdS
www.quotidianodisicilia.it

servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it - tel. 095 372217

Seguici su


“La Bellezza è lo splendore della Verità” James Joyce

L'informazione che racconta la bellezza: una scelta coraggiosa in un anno difficile

Non solo *brutture* e inefficienze: in questi mesi bui il QdS ha voluto dare spazio anche alle “notizie belle e buone”

COSA ABBIAMO RACCONTATO?

Da Teatro Antico alla Valle dei Templi, l'Isola è pronta per l'estate 2020



Arte, cinema, musica: la Sicilia riparte dai suoi *posti del cuore*

La *ripartenza* della Sicilia dopo la *prima ondata* di Covid (dal Qds del 14/7/2020)



Missioni in orbita e nuove foto dallo spazio ci fanno sentire il cielo più vicino

Comete, eclissi, pianeti: l'Universo si svela ma non smette di stupirci

Tecnologie a servizio dello sviluppo sempre più attente all'ambiente



Innovazione e sostenibilità per un Pianeta più *smart*

Le *novità* hitech che non dimenticano la sostenibilità (dal Qds del 18/8/2020)



Torna la Settimana del Pianeta Terra: più di 50 siti aprono le porte ai visitatori

La *natura* vista da vicino: tour tra le bellezze d'Italia

Nel buio della pandemia, “risplende” la Sanità italiana che si sacrifica

Covid-19, *angeli in corsia* che difendono la vita



Il *coraggio* di medici, infermieri e operatori sanitari in prima linea (dal Qds del 27/10/2020)



Il mondo dell'arte non molla e si reinventa per adattarsi alla nuova realtà

Teatri, musica e spettacoli resistono nonostante tutto

La *resilienza* del mondo dell'arte e dello spettacolo nell'epoca del Covid (dal Qds del 3/11/2020)

Ripartenza

Il post pandemia
e le attività fisiche



La parola di Palermo, Catania e Messina può essere vista quasi come uno specchio per lo sport isolano. Un movimento già in crisi che adesso, per colpa del Coronavirus, sta trovando nuove ed enormi difficoltà. Eppure la voglia di guardare oltre e disegnare un futuro luminoso è tanta. E le potenzialità ci sono tutte.

Dai tempi gloriosi delle tre siciliane in Serie A a un presente che punta sulla voglia di riscatto

Le società sportive e gli atleti locali tra impegno, sacrifici, voglia di vincere e scarsi strumenti a disposizione

PALERMO - Era il campionato di calcio di Serie A del 2006/2007, quattordici anni fa. E nella massima serie italiana, tra andata e ritorno, si giocarono ben sei derby tra Palermo, Catania e Messina. Da allora, di tempo ne è passato tanto, eppure la percezione degli appassionati di sport dell'Isola è diversa, come se fosse trascorsa una vita.

Sarà perché oggi lo scenario è ben diverso. Il Messina fu la prima società a sprofondare, finendo nell'anonimato dei dilettanti. Dopo quasi un decennio è arrivato il turno del Catania, con l'arrivo in C, seguito infine dal Palermo. L'ultimo grande collasso calcistico in ordine di tempo è stato quello del Trapani, escluso dal campionato di Serie C dopo la retrocessione dalla B dello scorso anno.

Un lento e doloroso declino derivato da diversi fattori tra cui illeciti, gestioni inefficaci e cordate fantasma. E in tutto questo, ci mancava soltanto il Coronavirus. Con gli stadi chiusi e le rigide limitazioni imposte ai cittadini, tutto il comparto dello sport ha subito ripercussioni economiche devastanti, che hanno pesantemente compromesso le capacità di sopravvivenza di moltissime realtà.

E se chi ha grandi capacità economiche non se la passa benissimo, è facile comprendere come chi ha sempre fatto fatica a far quadrare i conti della propria società o associazione sportiva adesso rischi veramente di non riuscire più a ripartire. Anche perché nella nostra Isola, da anni, c'è anche un altro grave problema: quello delle infrastrutture.

La scarsa cura di stadi e impianti di varia natura, costruiti e abbandonati,

La condizione delle strutture è stata da sempre un tallone d'Achille



nati, oppure lasciati semplicemente incompiuti ha sempre rappresentato un tallone d'Achille gigantesco per il movimento sportivo, con numerosi atleti di varie discipline costretti spesso ad allenarsi in strutture del Nord del Paese, ben più attrezzate e curate delle nostre.

Tante difficoltà, insomma, che però gli atleti siciliani sono sempre riusciti a superare con passione, dedizione e spirito di sacrificio. Perché, è bene ricordarlo soprattutto in questo momento così difficile, a volta si può andare avanti soltanto gettando il cuore oltre l'ostacolo. Ed è proprio così che, quando l'emergenza Covid sarà finalmente finita, lo sport siciliano potrà ripartire e ritagliarsi lo spazio che merita all'interno del panorama nazionale e internazionale.

Bici, motori e meraviglie paesaggistiche L'Isola tra Giro d'Italia e Targa Florio

Due straordinari strumenti per la valorizzazione del territorio e delle sue bellezze

PALERMO - Nonostante i rinvii causati dalla pandemia, l'edizione 2020 del Giro d'Italia è comunque riuscita ad appassionare i tanti amanti delle due ruote sparsi in tutto il mondo. E la Sicilia, anche quest'anno, ha giocato un grande ruolo da protagonista.

Una cronometro individuale, un arrivo in salita sull'Etna e due tappe miste hanno infatti caratterizzato l'edizione numero 103 del Giro, per quella che è stata la nona grande partenza della corsa rosa dall'Isola dopo quelle del 1930, 1949, 1954, 1976, 1986, 1989, 1999 e 2008.

Una carovana che ha toccato numerose zone, anche quelle meno conosciute e per certi versi nascoste, della Sicilia, dando così la possibilità a tanti piccoli gioielli storico-architettonici e paesaggistici di mettersi in mostra in diretta televisiva, sia in Italia che all'estero.

La prima tappa, una cronometro individuale di 16 chilometri, si è svolta sul tracciato Monreale-Palermo; a seguire i corridori si sono confrontati sui 150 chilometri da Alcamo ad Agrigento; la terza frazione quella tra Enna e l'Etna, per un totale di 150 chilometri, ha rappresentato il primo arrivo in quota del Giro d'Italia 2020; infine, l'ultima tappa siciliana ha visto protagonisti i 138 chilometri che collegano Catania a Villafranca Tirrena.

**Lo sport, dunque, è diventato
Per molte aree
una ribalta
nazionale
e internazionale**



anche in questa occasione un veicolo fenomenale per rilanciare l'immagine di un territorio troppo spesso sottovalutato. Esattamente come accade ormai da molto tempo grazie a un'altra manifestazione dall'enorme fascino che ha la Sicilia come – questa volta unica – protagonista: la Targa Florio.

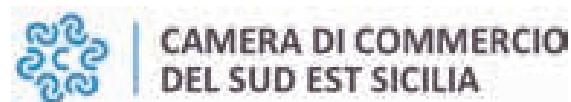
Si tratta di una delle più antiche e famose corse automobilistiche al mondo. La "Cursa", voluta, creata e organizzata da Vincenzo Florio, si è disputata 103 volte dal 1906 al 1977 come competizione di velocità e dal 1978 come competizione rallistica.

Lo scenario del parco delle Mado-

nie, patrimonio naturalistico, storico e artistico caratterizzato da aspre montagne che si affacciano sul mare di Sicilia è stato nel corso degli anni il teatro delle gesta dei piloti più famosi dell'intero panorama automobilistico internazionale. Hanno corso e vinto sullo storico "Circuito delle Madonie" piloti del calibro di Albert Divo, Achille Varzi, Tazio Nuvolari, Stirling Moss, Vic Elford, Graham Hill e Nino Vaccarella soltanto per citarne alcuni.

Anche grazie a bici e motori, insomma, l'immagine della Sicilia nel mondo ha avuto nel corso del 2020 e avrà anche in futuro una grandiosa ribalta internazionale.

*Dal Quotidiano di Sicilia un grazie speciale
a tutti gli inserzionisti che hanno deciso
di festeggiare con noi gli 80 anni
del nostro Direttore.*



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare



REGIONE SICILIA



Catania Hotel
& Conference Center



ECCELLENZA SICILIANA

BAPR APRE LA PRIMA FILIALE A PALERMO

Via della Libertà, 39



BAPR, la più grande banca siciliana, con oltre 130 anni di storia e di forte legame con il territorio, apre a Palermo per creare nuove opportunità di sviluppo per la nostra isola.

bapr.it



BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA
LA PIÙ GRANDE BANCA INTERAMENTE SICILIANA